

NEWS



Notizie dalla 5ªA

gennaio – febbraio 2021

La guerra davanti agli occhi di una bambina

In occasione della Giornata della Memoria intervista ad Antonina Valenti

C. Cosa ti ricordi di quando eri piccola e c'era la guerra?

A. V. Ricordo la paura. Abitavamo in un paese di collina e si vedeva l'aeroporto del paese accanto con molti soldati. Lì passavano gli aerei nemici che sparavano e noi scappavamo in modo che i soldati non ci potessero vedere.

C. Ti è mai capitato di avere freddo e fame, mentre eri nascosta?

A. V. Certo, scappavamo di notte così come eravamo nelle campagne vicino al paese e stavamo lì una, due notti. A volte anche qualche giorno e la sera eravamo al freddo e senza luce. Avevamo fame, ma in quel periodo c'era poco cibo anche senza la guerra. La mia famiglia non era l'unica a scappare; insieme a noi c'erano anche altre famiglie, i nostri vicini e altra gente.

di Chiara Teri
Intervista completa a pag. 2

LIBERTA'

La libertà è la luce del mondo
La libertà è niente odio in tutto il mondo
Adesso stop all'odio e via alla felicità
Viva la libertà

Nicholas S.



Educazione Civica: la grande novità di questo anno scolastico

Cittadinanza digitale: „Come viaggiano le informazioni?“

di Siria Galliazzo, Chiara Teri, Sofia Storari, Jennifer Oldazzi, Alessandro Lozzia pag. 7

Educazione ambientale: „Quali sono le azioni che possiamo fare per aiutare l'ambiente?“

di Nadia Arena pag. 3

Shoah: intervista a nonna Antonina Valenti

C. Cosa ti ricordi di quando eri piccola e c'era la guerra?

Antonina V. Ricordo la paura. Abitavamo in un paese di collina e si vedeva l'aeroporto del paese accanto con molti soldati. Lì passavano gli aerei nemici che sparavano e noi scappavamo in modo che i soldati non ci potessero vedere.

C. Ti è mai capitato di avere freddo e fame, mentre eri nascosta?

Antonina V. Certo, scappavamo di notte così come eravamo nelle campagne vicino al paese e stavamo lì una, due notti. A volte anche qualche giorno e la sera eravamo al freddo e senza luce. Avevamo fame, ma in quel periodo c'era poco cibo anche senza la guerra. La mia famiglia non era l'unica a scappare; insieme a noi c'erano anche altre famiglie, i nostri vicini e altra gente.

C. Hai mai conosciuto un soldato?

Antonina V. Una volta sì. La mia famiglia aveva un piccolo terreno che era stato invaso dai tedeschi. Un giorno io e mio papà eravamo andati in quella campagna e avevamo visto tutto l'accampamento tedesco. Un soldato ci aveva visti arrivare e ci era venuto incontro. Eravamo spaventati e il soldato aveva fatto capire a mio papà se io ero sua figlia e lui aveva risposto di sì. Allora il soldato aveva detto: "Tu volere brot?". Mio papà non sapeva cosa voleva dire, allora il soldato ci fece segno di aspettare. Poco dopo arrivò con un filone di pane di segale e lo diede a mio papà.

C. La scuola si è fermata durante la guerra?

Antonina V. Noi andavamo lo stesso a scuola. Magari tre giorni sì e tre giorni no, perché non c'era la maestra o non si poteva arrivare alla scuola. La nostra scuola era la maestra che insegnava alla prima, la seconda e la terza in una stanza in una casa in cui ci abitavano delle persone.

C. Qual era la tua paura più grande?

Antonina V. Quando buttavano le bombe e si vedevano le fiammate. Una volta hanno mitragliato anche da noi, a Partanna. Era arrivato un aereo che mitragliava nel paese e tutti si nascondevano per non essere colpiti. Volevo soltanto che finisse tutto.

C. Come avete festeggiato la fine della guerra?

Antonina V. Per noi la fine della guerra è stata l'arrivo degli americani, perché noi eravamo un paese di confine della guerra, anche se vedevamo i bombardamenti nei paesi intorno.

C. Cosa ti ricordi di quando sono arrivati gli americani?

Antonina V. Mi ricordo che è stata una cosa bellissima. Noi abitavamo nella periferia del paese e gli americani erano passati di lì. Mi ricordo tutta la gente del posto in strada ad applaudire l'arrivo degli americani. Tutti i bambini chiedevano chi fossero quei soldati e non capendo gli americani ci lanciavano cioccolatini e pacchetti di caramelle.

Chiara T.



Quali sono le azioni che possiamo fare per aiutare l'ambiente?



Molti ragazzi, uomini, donne, giovani e meno giovani dichiarano di amare gli animali, di provare emozioni positive dal contatto con loro, di volerli nella loro vita e di riconoscere negli animali effetti benefici di diversi tipi. Ma cosa facciamo noi umani per proteggere i nostri amici animali? Come sono i nostri comportamenti da cittadini del mondo, della terra, del mare e dell'aria?

Per iniziare sarebbe il caso di educarci a dei comportamenti più responsabili già da piccoli, e già nel nostro piccolo ambiente familiare. La raccolta differenziata è una delle azioni più importanti da fare. L'uomo non pensa alle conseguenze disastrose che questo fenomeno ha su moltissime specie animali. Molti animali scambiano rifiuti abbandonati dall'uomo nell'ambiente con il cibo; ciò causa soffocamento, intossicazioni, e molte altre gravi conseguenze.

A causa di molti comportamenti irresponsabili dell'uomo diverse specie di animali stanno scomparendo dalla Terra per sempre.

Tra gli animali più a rischio d'estinzione ci sono: la tigre bianca, la balena, l'elefante, l'orso polare, il panda e il delfino di fiume.

Attualmente esistono solo 3200 esemplari di tigre bianca. Il suo territorio di caccia sta diminuendo drasticamente e la sua pelle molto pregiata spinge bracconieri senza scrupoli ad ucciderle senza pensarci troppo.

Solo 22000 esemplari di orso polare, perché il suo habitat naturale si sta sciogliendo e quindi le foche, nonché il suo cibo, si sta spostando.

Nei nostri mari abitano dai 5000 ai 12000 esemplari di balena, le quali sono vittime della plastica presente nei mari di tutto il mondo.

Abbiamo ancora circa 23.900 esemplari di elefanti allo stato brado.

Le loro zanne al mercato nero valgono circa 10.000 € al kg.

Esistono, anzi resistono, solo 2200 esemplari di panda a causa del cambiamento del loro habitat naturale.

Resistono solo 1200-1800 esemplari di delfini di fiume.

Ridurre la dispersione di rifiuti e vietare il bracconaggio in tutto il mondo potrebbe ridurre di un quarto il danno che stiamo causando.

Ogni animale e ambiente è importante per gli ecosistemi.

Tutti possiamo contribuire concretamente, le parole non bastano, iniziamo ad agire tutti insieme!!!!

Nadia A.

CURIOSITA' DAL MONDO ANIMALE



Lo sapevate che i gatti sono dotati di un'ottima memoria? E che ogni gatto ha un proprio carattere come gli umani???

Sofia S.

Sapevate che il pinguino imperatore è il simbolo indiscusso dell'Antartide? Questo magnifico animale riesce a sopravvivere alle temperature più fredde, addirittura a -60°: Ebbene, nonostante tutto il Pinguino Imperatore è a rischio d'estinzione a causa dei cambiamenti climatici. Un aumento di 2° per lui potrebbe essere fatale.

Moaad E.



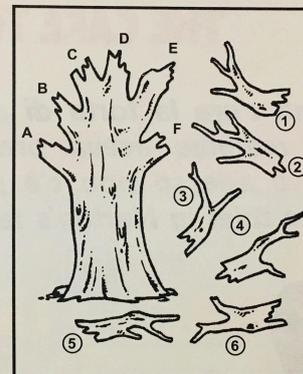
Sapevate che una tigre del Bengala maschio misura circa 3 metri di lunghezza, è alta circa un metro e può pesare anche 200 kg.?

Alessandro L.



THE TREE AND THE BRANCHES

Un violento temporale ha spezzato i rami dell'albero. Il ramo n. 3, per esempio, era unito al troncone A. E gli altri rami?



Sport e campioni dello Sport

PASSIONE BASKET

Kobe Bryant, il GGG grande gigante geniale del basket

NBA, il campionato di Basket Americano che fa sognare il mondo. Cronaca di un incontro attesissimo: Los Angeles Lakers vs Chicago Bulls

UNO CONTRO TUTTI -

**“UNO DEI MIGLIORI
GIOCATORI NELLA
STORIA DELL’NBA”**

Non era un segreto per nessuno: prendeva la palla e la infilava nel canestro.

“Era il mio mestiere” - disse durante un’intervista nella sua casa di Los Angeles nel 2017.

Gli piacevano la sfida, il contatto e le decisioni da prendere di fretta e gli avversarsi perciò si preparavano alle sue avanzate e veniva circondato da tre, quattro difensori. In quel momento, diceva Kobe, aveva vinto perché aveva il controllo della situazione. Riusciva a governare l’azione e il flusso della partita e decideva lui se andare a tiro oppure cercare un compagno a cui passare la palla.

Come fosse finita dipendeva dal gioco del singolo e della squadra.



Allo stesso tempo sapeva chi fosse il giocatore più aggressivo e quanta probabilità avesse di essere fermato con un fallo o di arrivare sotto il canestro.

Ed era proprio lì, sotto il canestro che c’era la resa dei conti e solo in quel momento avrebbe davvero saputo cosa fare.

Il gioco di Kobe, le sue tecniche e i suoi allenamenti sono stati i più studiati e discussi di qualsiasi altro giocatore dell’NBA.

Francesco D.

Los Angeles Lakers vs Chicago Bulls

Il 24 gennaio 2021 i campioni in carica dell’NBA si sono sfidati con i Chicago Bulls. I Chicago Bulls erano reduci da tre vittorie consecutive. La stanchezza era evidente. I Lakers in trasferta avevano vinto una partita difficilissima a Milwaukee riuscendo a mantenere il primo posto in classifica.

I Lakers erano carichissimi, otto vittorie nelle ultime otto partite giocate. Il risultato non poteva essere diverso.

Los Angeles Lakers 101 pt in classifica, Chicago Bulls 90.

Alessandro L.



I Giorni della merla

Perchè il 29, 30 e 31 gennaio sono chiamati "I giorni della merla"? Da dove arriva questo nome?

Dietro questo nome si nasconde una simpatica leggenda. Pare che durante un inverno particolarmente freddo e nevoso una famiglia di merli fosse alla ricerca di un riparo. Inizialmente la famiglia si rifugiò su un albero, e nel frattempo il papà andò alla ricerca di cibo. Fu in quel momento che la famiglia si spostò sul tetto di una casa, dove c'era un comignolo fumante. Quando il papà ritornò al nido non riconobbe i suoi piccoli, che erano diventati completamente neri. Delle loro candide piume bianche non era rimasta traccia. Da quel giorno i merli nacquero tutti neri e i merli bianchi rappresentano una rara eccezione. Si dice che i "Giorni della Merla" siano i tre giorni più freddi dell'anno!

Siria G.



La Vita è Bella

Un capolavoro senza tempo

La Vita è Bella è un film uscito nel 1997 ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, dal 1939 al 1945. In questo film la comicità e la drammaticità si alternano con scene divertenti e scene che fanno vedere in faccia la realtà del nostro passato. In questo film viene raccontata la guerra dal punto di vista di un padre che nasconde al figlio ciò che stanno vivendo nei campi di concentramento facendogli credere che sia tutto un gioco.

Il bambino si diverte senza rendersi conto di cosa succede intorno a lui e non perde mai la fiducia nel suo papà.

Ci sono momenti in cui lo spettatore vede intravede aspetti più umani dei soldati, per esempio in alcune scene in cui il protagonista viene aiutato da un medico dell'esercito nazista.

Un film bello e toccante di Roberto Benigni, che interpreta anche la parte di personaggio principale assieme a Giorgio Cantarini nel ruolo di Giosuè, il figlio, e Nicoletta Braschi nel ruolo di Dora, la moglie e "principessa" di Benigni, sia nella realtà che nella storia.

Il film ha un grande successo internazionale, soprattutto dopo i premi ricevuti fra il 1998 e il 2000, tra cui l'Oscar al miglior attore, l'Oscar alla migliore colonna sonora, l'Oscar al miglior film straniero, vari David di Donatello e molti altri premi.

La Vita è Bella è un film apprezzato da ogni tipo di critica che dà al cinema italiano un grande successo a livello mondiale.

Chiara T.

I CONSIGLI DI LETTURA DI SILVIO P.

- **Il primo disastroso libro di Matt**, di Francesco Muzzopappa – Matt ha dodici anni, un ciuffo nero ostinatamente in disordine e una spiccata tendenza per i guai...
- **Il GGG**, di Roald Dahl – Una sera Sofia, non riuscendo a dormire, si mette a guardare dalla finestra e... vede un gigante che...
- **Harry Potter e la pietra filosofale**, di J. K. Rowling – Il giorno del suo 11esimo compleanno scopre di avere dei poteri magici, per cui decide di andare a studiare in una scuola per maghi.
- **I terribili due**, di Mac Barnett e Jory John – Miles si è appena trasferito a Borgo Sbadiglio lasciando dietro di sé una casa sull'oceano, i suoi amici, il suo fornitore ufficiale di caramelle e il suo titolo di "Re degli Scherzi"
- **Viaggio nel Tempo**, di Geronimo Stilton – Il professor Volt ha invitato Geronimo a fare una fantastica avventura a bordo di una macchina del tempo.



„LA VITA È BELLA” La voce dei ragazzi della 5°A

Alessandro: „Molto bello! Nonostante l’orrore della II° Guerra Mondiale, il film ci trasmette la positività della vita. Il bambino è l’esempio dell’ingenuità. Il suo personaggio rappresenta tutte le persone che non si rendevano conto dell’incubo che stavano vivendo.”

Siria: Di questo film mi hanno colpito molte cose. Il bambino che protesta contro la doccia: „non la voglio fare, non la voglio fare, non la voglio fare!” un capriccio che gli ha salvato la vita. Il papà che maschera la sua sofferenza e rischia in ogni momento la vita, per esempio quando fa finta di tradurre le indicazioni dei soldati dal tedesco all’italiano inventando un gioco che ha convinto il bambino a rispettare tutto quello che lui diceva. Mi ha colpito anche il fatto che tutte le persone che dormivano insieme a Guido e Giosuè sono stati complici di Guido per il bene del bambino.

Sofia: „Mi ha colpito l’ironia di Guido in tutti gli episodi in cui ha trasformato un grande dramma in un sorriso agli occhi dei bambini. Ha mascherato tutte le sue sofferenze per rendere la vita bella agli occhi di suo figlio.”

Nadia: Questo film ci insegna che il passato dei nostri nonni e bisnonni è stato molto infelice, ma loro non ce l’hanno mai fatto pesare. Mi ha molto colpito la frase di Giosuè „Mille punti da schiattare dal ridere!”

Chiara: Questo film racconta un capitolo tragico della nostra storia in chiave comica. Un vero capolavoro. Mi ha molto colpito il coraggio della mamma che ha scelto di seguire il marito e il loro bambino rischiando la sua vita, ma non abbandonarli mai.

Moaad: questo film ci ricorda che la diversità è ciò che ci rende unici.

Simone: Penso che questo film sia di grande esempio per tutti noi. Lo trovo educativo perchè sensibilizza al rispetto degli altri.

Silvio: Questo film ci dice che nella disperazione ognuno reagisce in un modo diverso e Guido ha scelto di rendere gli ultimi giorni della sua vita un gioco.

Jennifer: Di questo film mi ha colpito il gioco a nascondino.

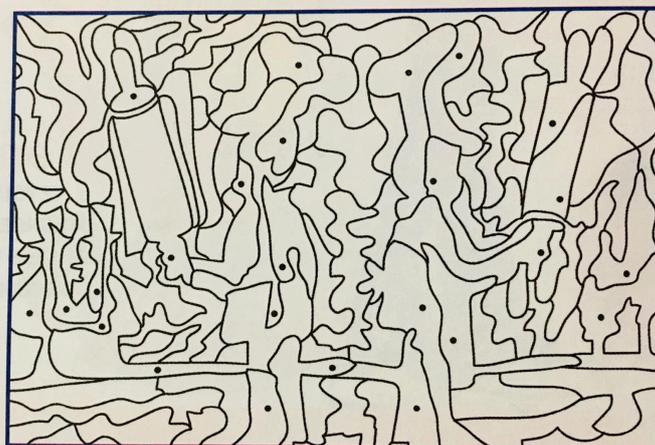
Francesco: questo film mi è piaciuto tantissimo, dall’inizio alla fine. Mi ha colpito il fatto che la famiglia nei momenti più difficili non si è mai persa e che bastava una musica per sentirsi ancora insieme e farsi coraggio a vicenda. La mia scena preferita è quando alla fine il bambino urla: „Abbiamo vinto!”

Lisa: questo film era molto triste e molto divertente. Mi è piaciuto tanto.

Nicholas: Di questo film mi ha colpito l’ironia in cui è stata affrontata una grande tragedia. Mi colpisce molto la forza di una famiglia unita, e il fatto che i genitori mettano al primo posto la vita del loro bambino e non la loro.

BLACKEN THE BLANKS

Blacken the blanks with a dot and discover what they are doing!



CITTADINANZA DIGITALE

Che cos'è? Cosa dobbiamo sapere?

Sulle strade del WWW (World Wide Web) viaggiano informazioni, immagini, pensieri, idee, sogni, fantasia, politica, cultura e culture, musica, persone, sport. Viaggiano il vero e il falso, il bene e il male. Ne parleremo molto. In questo numero del nostro giornalino parleremo di come viaggiano le informazioni.

Come viaggiano le informazioni? Che cosa sono i satelliti per le comunicazioni?



Miliardi di persone ogni giorno si collegano con il cellulare, comunicano a distanza, cercano informazioni in tutto il mondo.

Ma da dove passano queste informazioni? Molti pensano che le informazioni passino da un continente all'altro attraverso i satelliti. Non è proprio così, il 97% delle comunicazioni passano attraverso degli enormi e lunghissimi cavi sottomarini, il 3% viaggia attraverso i satelliti.

Tra comunicazione via cavo e comunicazione satellitare è più conveniente la prima, anche se il satellite è imbattibile nelle applicazioni in cui bisogna inviare gli stessi dati a molti ricevitori.

Oggi giorno le persone non potrebbero vivere senza ricevere informazioni in modo così facile, economico e veloce. Come sarebbe la nostra vita senza il WI-FI? Riuscite ad immaginarla? Tutti i ragazzi della nostra scuola sono nati in un'epoca in cui internet e il wi-fi fa parte della loro vita quotidiana. Avere la possibilità di usare diversi dispositivi che „parlano” tra di loro ci permette di essere sempre in contatto con il mondo, con gli amici, con i nostri interessi.

Il primo cavo sottomarino fu posto sotto il Canale della Manica, tra l'Inghilterra e la Francia, nel 1850. Quel collegamento non durò a lungo, forse a causa dell'ancora di una nave o forse a causa dei morsi di alcuni animali marini. A questo proposito pare che gli squali ne siano particolarmente ghiotti, per cui attualmente i cavi sono molto robusti e protetti da reti d'acciaio.

Se si potesse fare un viaggio nel tempo sarebbe fantastico andare a sbirciare un po' come avvenivano le comunicazioni nei secoli passati... affidare ai piccioni viaggiatori i nostri messaggi... Appena possibile faremo un piccolo salto di qualche decennio recandoci in biblioteca a fare una ricerca utilizzando libri ed enciclopedie. Chissà come sarà!

Siria G., Chiara T., Sofia S., Jennifer O., Alessandro L.



I ragazzi della 5°A